

# Mio fratello

Lungo un sentiero ripido e pietroso ho incontrato una piccola bambina che portava sulla schiena il suo giovane fardello.

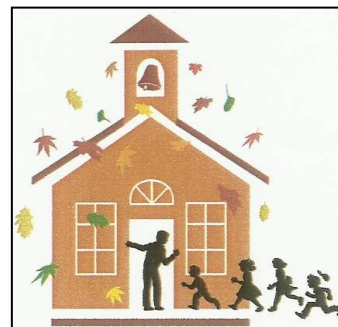
*"Bambina mia - le ho detto - stai portando un pesante fardello!"*

Lei mi ha guardato e ha risposto:  
*"Non è un fardello, signore, è mio fratello".*

Sono rimasto interdetto. La parola di questa bimba coraggiosa si è impressa nel mio cuore.

E quando la pena degli uomini mi schiaccia e perdo del tutto il coraggio, la parola di questa bimba mi ricorda: *Non è un fardello che tu porti, è tuo fratello!*

AMERICA LATINA  
Tratto da *"Quando è giorno"*  
Della CEVAA, 1994



# Notiziario

*Settimanale*

della CHIESA CRISTIANA  
EVANGELICA BATTISTA  
Altamura - via Parma, 58

n. 13 - Anno XXXVI - **20/Marzo/2016** - diffusione interna - fotocopie

## Domenica delle Palme

**Gerusalemme uccide i profeti,  
di Dio sollecita i giusti decreti!  
Ma son colpevole, certo anch'io,  
col mio peccato, verso Iddio!**

**Sì oggi ch'io grido "Osanna",  
domani s'entenzierò condanna!  
Cristo non è ancor nel core,  
perché non ho ancora amore!**

**Oggi è Domenica delle Palme?  
O è una Domenica delle salme?  
Son vivo e non me n'ero accorto,  
del come agisco, sembro morto!**

**Dio cambi il volere e l'operare,  
onde ciascuno torni ad amare!  
Non avremo mai più la guerra,  
verrà pace completa sulla terra!**

**Porte eterne, siate spalancate,  
popol di Dio, a Lui osannate!  
Contemprar la Luce senza velo,  
tutt'uno in Cristo lassù in Cielo!**

**NICOLA**

### ATTIVITA'

#### PROSSIMA SETTIMANA

#### Mercoledì 23 Marzo - Ore 19

Studio biblico comunitario  
a cura del past. R. Lattanzio

#### Giovedì 24 Marzo

L'Incontro dell'Unione Femminile  
è sospeso

#### Venerdì 25 Marzo - Ore 19

CULTO CON CENA  
E AGAPE  
nei locali del Centro Sociale

#### DOMENICA 27 Marzo

Ore 11

CULTO DI PASQUA

### *Non ti scordare...*

...di prendere la tua busta  
per

### **L'OFFERTA DI RINUNZIA**

La darai Domenica prossima  
durante il

### *Culto di Pasqua*

**Past. Ruggiero LATTANZIO**

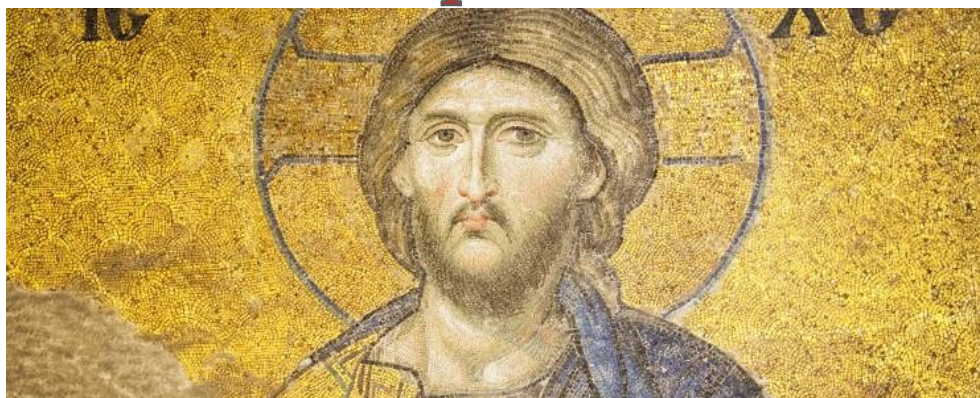
C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it

# Cristo, nuova possibilità di vita



**1 Tessalonicesi 5:9 - Dio infatti non ci ha destinati a ira, ma ad ottenere salvezza per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo.**

L'ira di Dio non è un furore violento, come potrebbe esserlo quella umana, ma esprime l'indignazione di Dio di fronte al peccato e all'empietà umana. Più che un'emozione furibonda, l'ira divina indica la disapprovazione, da parte del Signore, della corruzione e dell'ingiustizia di questo mondo. Dio, essendo santo e giusto, si dissocia da una umanità corrotta e ingiusta. L'intero genere umano, essendo intricato in un sistema sociale corrotto e ingiusto, è sotto l'ira di Dio o, detto in altri termini, questa umanità, a causa della sua ribellione, ha rotto la propria amicizia con Dio estraniandosi da Lui. Come è scritto nel libro del profeta Isaia, *"le vostre iniquità vi hanno separato dal vostro Dio; i vostri peccati gli hanno fatto nascondere la faccia da voi"* (Is 59:2). A causa della nostra iniquità umana, siamo sotto l'ira di Dio perché Egli, nella sua perfetta santità, rimane indignato di fronte al nostro peccato e nasconde la sua faccia da noi.

Dio, però, oltre a essere santo e giusto, è anche buono e misericordioso e il suo scopo finale non è quello di destinarci a ira, ma è quello di salvarci dalla nostra condizione di peccato al fine di ristabilire un rapporto di amicizia con noi. Egli, così, ha stabilito il suo piano di salvezza per mezzo di Gesù Cristo, l'unico giusto in grado di essere nel contempo amico di Dio e *"amico dei pubblicani e dei peccatori"* (Mt 11:19). Dio in Cristo ci ha manifestato il suo volto misericordioso, aprendoci la strada per essere riconciliati con Lui. La persona di Gesù, infatti, è stata messa a morte da questa umanità corrotta e ingiusta, che non tollerava di essere smascherata dall'unico giusto, ma Dio lo ha risuscitato dalla morte, vincendo il potere distruttivo dell'ingiustizia umana e aprendo a tutti coloro che confessano la loro condizione di peccato la possibilità di ristabilire un rapporto di amicizia con Lui.

Vogliamo ogni giorno aderire a questa nuova possibilità di vita che Dio ci ha aperto in Cristo, coltivando la nostra amicizia con Lui e ringraziandolo per questo dono meraviglioso e immeritato.

**Ruggiero Lattanzio**

## Racconto

### “Un uomo andò da suo padre...”



Un uomo andò da suo padre e gli disse: “Padre, non sopporto più mia moglie, voglio ucciderla, ma ho paura che venga scoperto. Mi puoi aiutare?”

Il padre rispose: “Sì, posso, ma c'è un problema ... Devi fare in modo che nessuno sospetti che sia stato tu quando lei morirà. Dovrai prenderti cura di lei, essere gentile, grato, paziente, amorevole, meno egoista, ascoltare di più... Vedi questo veleno qui? Ogni giorno ne metterai un po' nel cibo. Così, lei morirà lentamente.”

Dopo qualche giorno, il figlio torna dal padre e dice: “Non voglio più che mia moglie muoia! Mi sono reso conto che la amo. E adesso? Come faccio dato che l'ho avvelenata in questi giorni?”

Il padre gli rispose: “Non ti preoccupare! Quello che ti ho dato era polvere di riso. Non morirà, perché il veleno era dentro di te!”

Quando nutrite rancori morite lentamente. Impariamo prima a fare la pace con noi stessi e solo dopo saremo in grado di farla con gli altri. Trattiamo gli altri come vorremmo essere trattati noi. Prendiamo noi l'iniziativa di amare, di dare, di aiutare... e smettiamola di pretendere di essere serviti, di approfittare e sfruttare gli altri.



Non giudicare le persone dai loro errori...

ma dalla loro voglia di rimediare...

Che l'amore di Dio ci raggiunga ogni giorno perché non sappiamo se avremo tempo per purificare noi stessi con questo antidoto chiamato il PERDONO.

**Tommaso Longobardi**  
(scritto il 14 febbraio 2016)